

italiano / italiano



www.illesbalears.es


Govern de les Illes Balears
Conselleria de Turisme

Formentera

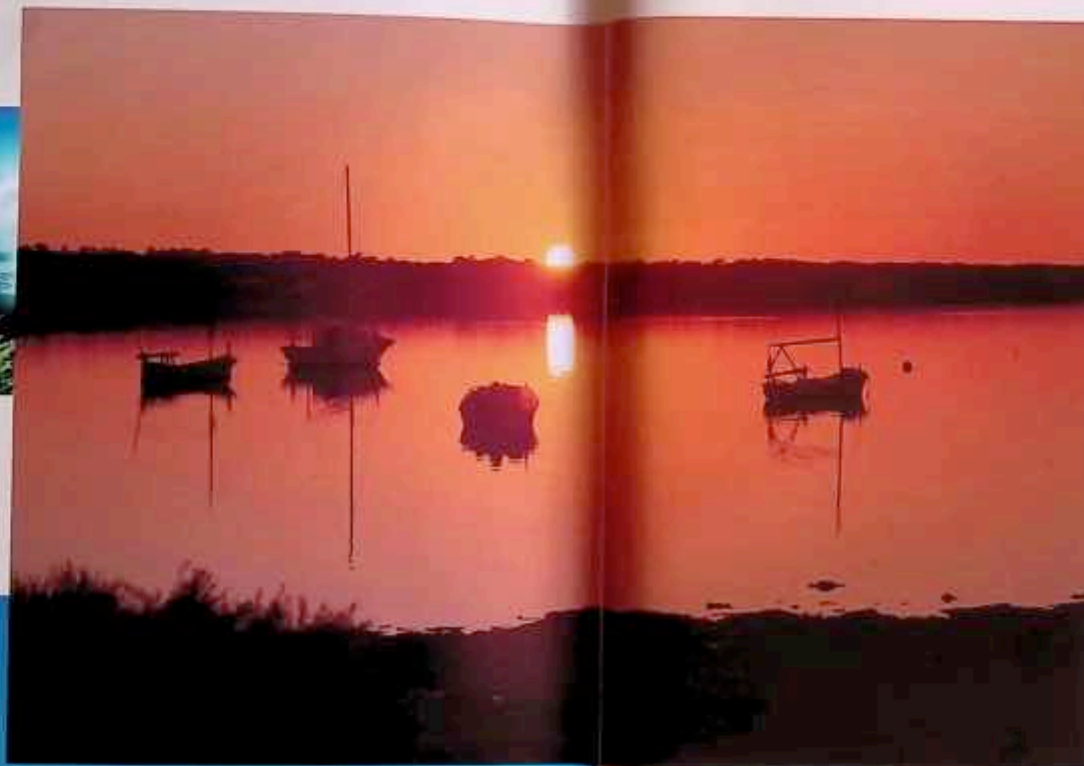
UN INVITO





Prateria di Posidonia

Mulino del Pilar de la Mola



Spiaggia di Ròter



Viaggio nel piccolo gioiello delle Isole Baleari

L'isola felice, una meta per
individualisti

4

SPIAGGE E PAESAGGIO
Nessun azzurro pari a
quello di Formentera

8

STORIA E POPOLAZIONE
Abitata, disabitata,
ripopolata

10

CULTURA E OSPITALITÀ
Un'amicizia fra
il tradizionale
e il cosmopolita

14

CARTINA GEOGRAFICA
Formentera

18



Fico punteggiato da "estelons"

Tramonto a S'Estasy des Peix

L'isola felice, una meta per individualisti

83 chilometri quadrati, 69 chilometri di costa e 7.600 abitanti. Queste cifre appartengono ad un'isola il cui nome è diventato sinonimo di turismo individuale, delle vacanze naturali, di una vita non cittadina, senza stress né ingorghi. Formentera è il punto d'arrivo per coloro che valutano l'ambiente rurale e le particolarità di una piccola comunità senza grandi ambizioni materiali. È la destinazione preferita dai viaggiatori il cui motto è: "small is beautiful", ciò che è piccolo è bello. Infine è il luogo di pellegrinaggio di coloro che adorano autentiche spiagge da sogno, con dei colori così splendidi e delle acque così cristalline che l'unico timore è che tutto sia un sogno e ci si svegli in un'altra realtà. Qui, la grande maggioranza degli stabilimenti turistici sono aziende a carattere familiare, appartenenti agli stessi isolani. È un territorio per biciclette, per gite, con spiagge che si trovano sempre a pochi passi, dai piaceri

tranquilli, che non inquinano né l'ambiente né la mente. La dimensione umana e la semplicità quotidiana, contrastano con l'altra vita culturale che si alimenta delle vestigia di una turbolenta storia e degli interventi di coloro che sono passati attraverso l'isola, dai Romani fino ai visitatori dei nostri giorni. Ognuno di loro ha lasciato qualcosa, e l'insieme di tutto ciò alimenta la mente curiosa. Nell'era degli aerei, dei treni ad alta velocità, delle autostrade e dei viaggi di centinaia di migliaia di chilometri, sperimentare un piccolo mondo dalle distanze ridicole e scoprire che questo è sufficiente, che la felicità risiede nei momenti e negli esseri umani che vivono in armonia con il loro territorio, è un concetto che crea un'apertura, ed in qualche modo è molto futurista.

Spesso, è la stessa geografia che propone una filosofia di vita. Se la linea dell'orizzonte è lontana, lo sguardo si concentra su quanto è vicino. Se quanto è lontano non promette la felicità, la dobbiamo cercare attorno a noi e subito. E se il nostro intorno e il nostro presente sono meravigliosi, vuol dire che ci troviamo su di un'isola felice. Benvenuti a Formentera.

Vista di "El Vedrà"
da Formentera



Passeggiata in bicicletta lungo le saline

Chiesa del Pilar de La Mola



Saline



Nessun azzurro pari a quello di Formentera

SPIAGGE E PAESAGGIO



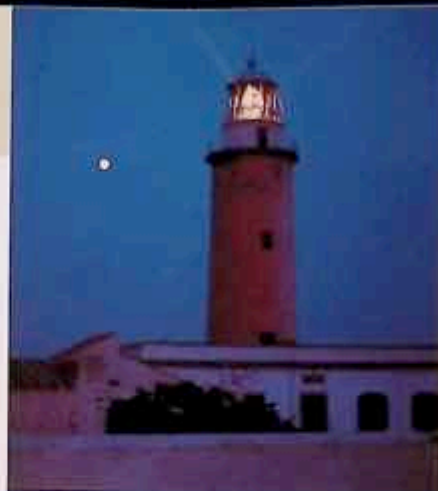
Banco del bru-
mante vicino al
Porto de La Savina

È tranquillizzante sapere che alcuni concetti si oppongono alla realtà virtuale. In questo senso, è poco probabile che qualche giornale on-line o stampato, trasmetta fedelmente la bellezza di qualche spiaggia di Formentera. Oltre al fatto che la tranquillità, il profumo del mare, il rumore dei gabbiani e l'inconfondibile aroma della natura mediterranea, non sono immaginabili se ci limitiamo semplicemente alla visione virtuale. Qui l'acqua è talmente cristallina ed il suo blu così brillante che si può apprezzare soltanto stando sul posto. Formentera è un'isola relativamente piatta, divisa in due

altipiani abbastanza bassi, Barbaria ad ovest e La Mola ad est, collegati fra loro da una lungo corridoio. A nord troviamo lagune litorali e baie, così come antiche saline. Una strada principale collega i punti più estremi dell'isola, il porto di La Savina e il Faro di La Mola. Le antiche saline sfruttate fino a pochi anni fa, costituiscono oggi uno spazio unico circondato da spiagge come Ses Illetes e Llevant; le dune dal precario equilibrio, dominano questa zona e sono oggetto di importanti misure di sicurezza. Le barche da pesca vicine al mare, protette da piccole case, conferiscono un certo elemento estetico e sono la memoria di quello che fino a poco tempo fa, fu una fondamentale attività economica.



Faro de La Mola



Strada romana

Flora mediterranea
autoctona

SPIAGGE E PAESAGGIO



Spaggia di Metes



Esemplare di Savina, Cala Savina



Fica punteggiata, rifugio per il bestiame

Calò di Sant Agusti



**TURISMO SENZA MOTORE:
I CIRCUITI VERDI**

PER NUMEROSI VISITATORI, LA BICICLETTA È L'UNICO MEZZO DI TRASPORTO DURANTE LA LORO PERMANENZA SULL'ISOLA. INOLTRE, OGNI ANNO ARRIVANO SEMPRE PIÙ PERSONE CHE LA RITENGONO ADATTISSIMA TROPPO VELOCE PERCHÉ LE DISTRAE DALL'ASSORBIRE VERAMENTE LA PACE E LA BELLEZZA DI FORMENTERA. PER AUMENTARE QUESTO TURISMO RISPETTOSO DELL'AMBIENTE E OFFRIRE UN BUON SERVIZIO AGLI AMANTI DEL CICLISMO E DELLE GITE, LE AUTORITÀ HANNO CREATO UNA RETE DI "CIRCUITI VERDI". SI TRATTA DI INDICAZIONI PER DIECI GITE IN BICICLETTA E NOVE A PIEDI, CHE SONO ILLUSTRATE SU UN DEPLIANT INFORMATIVO. UNO DEI PERCORSI PIÙ ATTRAENTI, SIA PER LA SUA BELLEZZA PAESAGGISTICA CHE PER IL SUO VALORE STORICO, È IL "CAMINO ROMANO", PERCORRENDO IL QUALE SI APPREZZANO VISTE SPETTACOLARI DELL'ISOLA E DEI SUOI DINTORNI.

**OMBRELLONI NATURALI:
GLI ALBERI DI FICO**

ESISTONO ALBERI DI FICO IN TUTTO IL MEDITERRANEO, MA QUELLI DI FORMENTERA SONO PROBABILMENTE I PIÙ FAMOSI VISTO CHE I CONTADINI PUNTELLANO TRADIZIONALMENTE I LORO FIANCHI CON DEI BASTONI, "ESTALONS", OTTENENDO COSÌ DELLE SCULTURE NATURALI, TANTO ESTETICHE QUANTO UTILI. UN SOLO ALBERO DÀ OMBRA A TUTTO UN GREGGE DI PECORE E LA RACCOLTA DEI FICHI DIVENTA PIÙ FACILE. IL PIÙ GRANDE DI QUESTI ALBERI STAVA VICINO A SANT FRANCESCO, IL FRESINO PIÙ IMPONENTE DELL'ISOLA. AVEVA UN DIAMETRO DI CIRCA TRENTA METRI; PUNTELLATO DA 365 "ESTALONS", ERA PROBABILMENTE L'ALBERO PIÙ FOTOGRAFATO DELLE ISOLE BALEARI. ANCHE SE NON PUÒ PIÙ ESSERE FOTOGRAFATO, IL VISITATORE TROVA COMUNQUE NUMEROSI ALBERI DI CONSIDERABILI DIMENSIONI SISTEMATI IN QUESTA TRADIZIONALE MANIERA.

Abitata, disabitata, ripopolata

STORIA E POPOLAZIONE

La scarsità degli edifici storici lo indica: Formentera è abitata da poco tempo. O meglio detto, ripopolata, visto che in un'altra parte di quest'isola si trovano i ruderi di alcuni edifici millenari. Ma quando nel Mediterraneo si vivevano tempi di incertezza e pirateria Formentera era un posto esposto e non protetto. Tale era la minaccia dovuta alle costanti incursioni dei berberi, che alla fine del sec. XIV finì la prima fase di ripopolamento con la quale i conquistatori cristiani delle Baleari vollero affermare il loro potere dopo aver sconfitto i musulmani di Mallorca, Ibiza e Menorca durante il sec. XIII. Il gioiello storico dell'isola, una minuscola cappella a Sant Francesc Xavier chiamata "Sa Tanca Vella", risale proprio a quell'epoca.

Dopo la fuga dei suoi abitanti, Formentera diventò un'isola fantasma fino a quando, tre secoli più tardi, i

nativi di Ibiza ci riprovarono. Fu un processo difficile e lento, poiché le condizioni di vita erano dure. Verso la metà del sec. XVII, Formentera aveva una popolazione di circa quattrocento abitanti, cifra che aumentò poco a poco fino a raggiungere i duemila alla fine del sec. XIX. È particolarmente curiosa questa parentesi se si considera che la presenza dell'uomo è documentata già durante il sec. XVI a.C. con un sepolcro megalitico, Ca na Costa, che costituisce il ritrovamento archeologico più importante dell'isola. Inoltre si sono trovati ruderi di varie popolazioni megalitiche nella zona di Barbaria. I cimeli di un accampamento militare Romano, strategicamente situato sullo stretto tra le due piattaforme, confermano la presenza di quella civiltà almeno durante tutta un'epoca. Molti attribuiscono ai Romani il nome dell'isola, la cui origine sarebbe la parola

"Ca na Costa", ruderi risalenti alla preistoria



Molo dei pescatori, Port de La Savina



Paesaggio all'interno



Savina



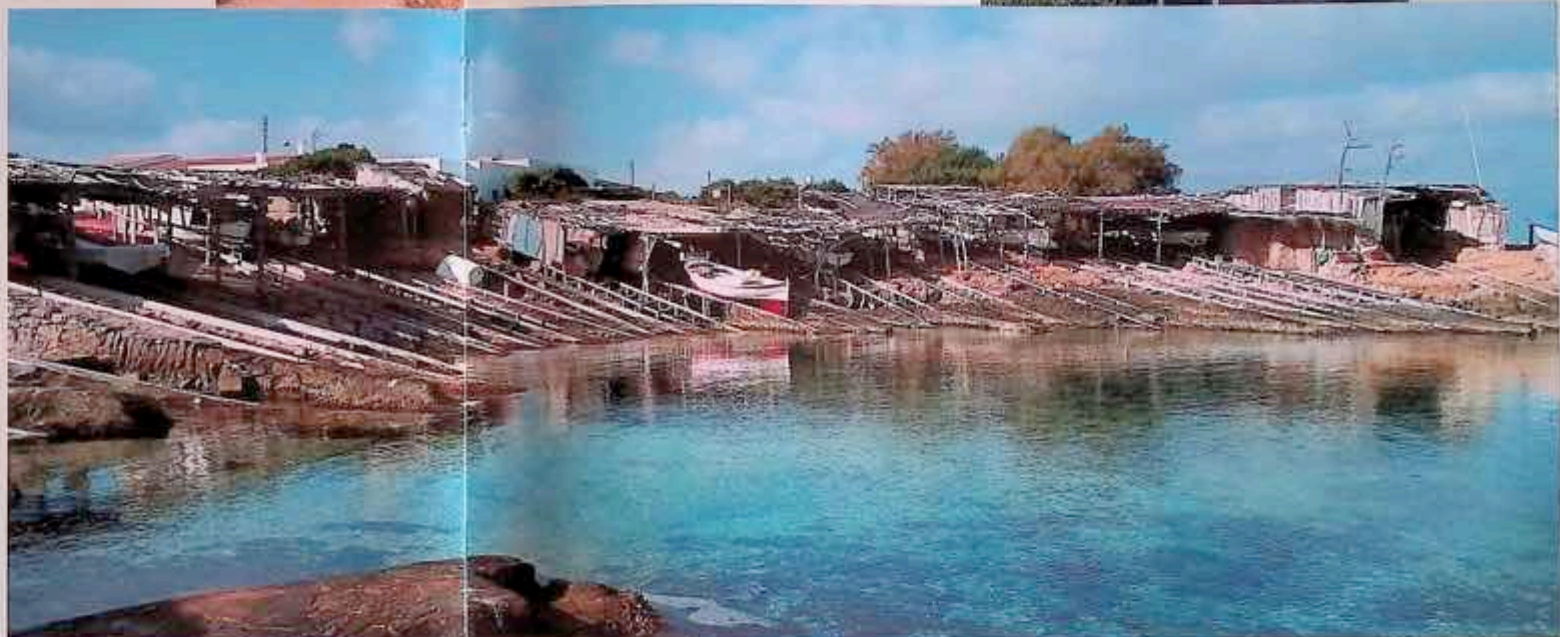
STORIA E POPOLAZIONE

latina "frumentaria", che in questo contesto significherebbe "isola del grano". Effettivamente esistevano ed esistono coltivazioni di "forment", così come gli isolani chiamano il grano appena raccolto. Ma c'è un'altra spiegazione che vede in "promontorio" la vera radice, facendo riferimento a due lievi innalzamenti che definiscono la tipografia dell'isola. Prima che arrivasse il turismo, una risorsa molto importante era rappresentata dalle saline che davano lavoro a circa cento persone, un'alta percentuale della popolazione.

Pozzo d'acqua



Cappella di "Se l'anca Vella"
Sant Francesc



Cala de Sant Agustí



Vista del porto di La Savina e dell'"Estany des Pele"

Coltivazione della
vite nella parte
alta dell'isola



"SMALL IS BEAUTIFUL": SANT FRANCESC XAVIER

OLTRE ALLE INFRASTRUTTURE UTILI PER I RESIDENTI, LA POPOLAZIONE PRINCIPALE DELL'ISOLA DISPONE DI UNA ZONA PEDONALE E DI UN INTERESSANTE VARIETÀ DI ATTIVITÀ COMMERCIALI. QUI SI TROVA ANCHE IL PICCOLO, MA PREGIOSO MUSEO ETNOLOGICO. AL CENTRO DEL PAESE TROVIAMO LA PRIMA CHIESA COSTRUITA A SEGUITO DEL RIPOPOLAMENTO NEL SEC. XVII. COME TEMPIO FORTIFICATO TESTIMONIA LE PENURIE E INSICUREZZE DELL'EPOCA.

Un'amicizia fra il tradizionale e il cosmopolita

CULTURA E OSPITALITÀ

Contadina con abito tradizionale



Se anticamente l'arrivo di forestieri portava con sé un'inevitabile grande minaccia per qualsiasi cultura in un luogo così piccolo come Formentera, nel sec. XX si sono verificati casi contrari. Un buon esempio è la svizzera Odette Pisset che, affascinata dal folklore dell'isola, durante gli anni '60 iniziò la registrazione dei canti tradizionali e raccolse testi e descrizioni dei balli. Oggi sono i giovani isolani quelli che riscoprono le loro radici culturali, quindi la musica, i balli e i costumi tradizionali riacquistano protagonismo durante le feste popolari che si celebrano, al margine del fenomeno turistico, per onorare i santi patroni in tutti i paesi.

Per quanto riguarda l'artigianato, i prodotti autentici dell'isola coesistono uno vicino all'altro con quelli dei nuovi isolani che, a partire dagli anni '70 giunsero in cerca di una vita semplice e più orientata verso i valori umani. Questa fusione culturale è terra fertile per artisti la cui presenza arricchisce i mercatini come quello di La Mola (in estate ogni domenica pomeriggio) o che vendono le loro opere nel proprio laboratorio. Alcuni di questi personaggi si sono fatti un nome addirittura fuori dal paese e mantengono a Formentera la loro seconda sede creativa.

Dettaglio della
chiesa di "Nuestra
Señora del Pilar"



Ambiente notturno nel "Es Pujoli"

Spiaggia di Illetes



Danze popolari di Formentera

Artigianato della corderia



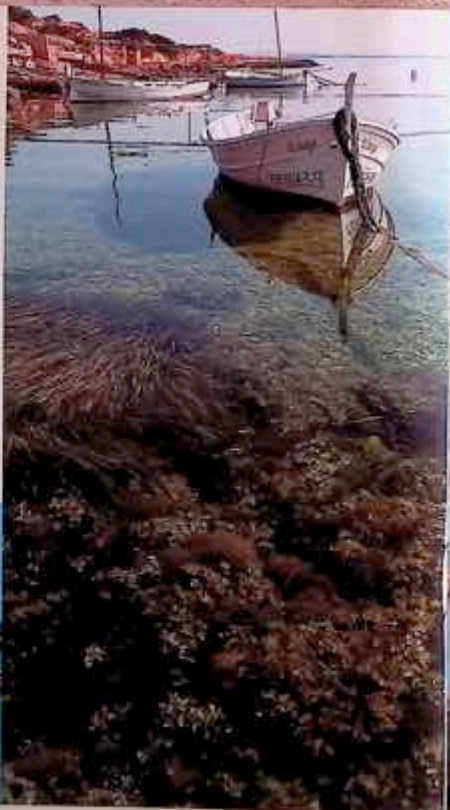
Museo etnológico Sant Francesc



Figure di cartapesta vicino al "Estany des Peix"



Processione della Virgen del Carme (16 luglio)



Punta Pedrera



Estany des Peix

CULTURA E OSPITALITÀ



Spiegna delle Illetes

SEMPLICE, MEDITERRANEA E CON UN FORTE RICHIAMO ALL'ISOLA DI IBIZA

FORMENTERA CONDIVIDE CON IBIZA LA CULTURA GASTRONOMICA TRADIZIONALE. IN MOLTE RICETTE UTILIZZA L'ECCELLENTI PESCE, MA VIENE MOLTO APPREZZATO ANCHE IL FORMAGGIO DI CAPRA, UNA DELICATEZZA CHE GLI ISOLANI PREFERISCONO MANGIARE CON MIELE E FICHI. UN ALTRO ELEMENTO INDISPENSABILE DELLA CUCINA TIPICA È IL PANE ELABORATO IN MANIERA TRADIZIONALE, COSÌ COME SI FA ANCORA IN MOLTE CASE.

L'INFLUENZA DEI VISITATORI NON SOLO SI RIFLETTE IN UNA LISTA DI PIETANZE MOLTO VERA E INTERNAZIONALE PRESSO NUMEROSI RISTORANTI, MA ANCHE IN UN'OFFERTA SORPRENDENTE E DI ALTISSIMA QUALITÀ IN MOLTI NEGOZI DELL'ISOLA, CHE RISPONDE COSÌ AL "SAVOIR VIVRE" DI MOLTI VISITATORI CHE AFFITTANDO UNA CASA PREFERISCONO CUCINARE PER CONTO PROPRIO.



Pescatore mostrando un lido



Elementi d'architettura mediterranea

FORMENTERA TURISTICA: ATTRAZIONI E ATTIVITÀ

SE LE GITE IN BICICLETTA E A PIEDI SONO LE ATTIVITÀ PIÙ POPOLARI, LE SPENDIDE ACQUE CONSENTONO LA PRATICA DI NUMEROSI SPORT NAUTICI. INOLTRE, LE ACQUE TRANQUILLE DEL ESTANY DES PEIX SONO UN LUOGO IDEALE PER REMARE.

PER QUANTO RIGUARDA GITE E VISITE, LA LISTA È INCREDIBILMENTE LUNGA.

CAN BLAI, RUDERI DI ACCAMPAMENTO ROMANO

CA NA COSTA, SEPOLCRO MEGALITICO, ES PUIGOS

CAPILLA SA TANCIA VELLA, SANT FRANCESC GROTTA D'EN JERONI, SANT FERRAN DE SES ROQUES

MUSEO ETNOLOGICO, SANT FRANCESC

VILLAGGIO MEGALITICO, CAP DE BARBARIA

TORRE DE SA GUARDIOLA, S'ESPALMADOR

CHIESA DI SAN FRANCESCO

TORRI DI DIFESA COSTIERA

Casseruola di pesci



Formentera

CARTINA GEOGRAFICA



INFORMAZIONI

www.illesbalears.es

D.I.T. Formentera (Ufficio Informazioni Turistiche di Formentera)
Port de la Savina - 07870 La Savina - Tel: 971 322 057 - Fax 971 322 825
web: www.formentera.es - e-mail: turisme@formentera.es

012

DATI GEOGRAFICI IMPORTANTI

Superficie: 83,3 km²
Costa: 69 km
Altitudine massima: 192 m (La Mola)
Temperatura media annuale: 18,6 °C
Ore di sole, media annuale: 2.883,1
Numero di abitanti: 7.607

-  CENTRO DI SALUTE
-  INFORMAZIONI TURISTICA
-  MUSEO
-  SCAVO ARCHEOLOGICO
-  GROTTA
-  CAPPELLA / SANTUARIO
-  AREA / PARCO / RISERVA NATURALE
-  PATRIMONIO DELL'UMANITÀ
-  STRADA PRINCIPALE
-  STRADA SECONDARIA

